

CAVALLETTE TERRE INCOLTE e riforma agraria

I migliori elementi della scienza e della tecnica agraria italiana, il lavoro di intere popolazioni di decine e decine di villaggi, quasi un miliardo di lire, un arsenale di lanci-funghi, di piombatori, di apparecchi sbalzanti, di automi, di aerei, di macchinari, di fuochi, di ercoli, di gommecina, di crusca, di materiali di ogni genere, ecco l'imponente schieramento di forze che il Ministero dell'Agricoltura ha messo in opera, con una efficienza che non si esagera punto a definire impareggiabile, per combattere il flagello delle cavallette - un flagello legato all'esistenza di terre incolte.

Le cavallette che oggi infestano parecchie provincie del Mezzogiorno e delle Isole provengono da una enorme massa di terre incolte delle varie zone (le zone) di cavallette non vengono deposte nei terreni coltivati: e un terreno incolto viene lavorato dopo avvenuta la deposizione, le uova di cavallette vengono poste all'azione degli agenti atmosferici e distrutte.

Queste terre incolte delle zone infestate (in Sardegna soprattutto, ma anche nelle Puglie e in Lucania, a Catania, a Messina e a Palermo, a Salerno, a Caserta e a Rieti, a Roma, a Latina e a Viterbo), potrebbero, in parte, essere messe a coltura: ma vi si oppone l'interesse dei latifondisti.

Tra i primi atti di governo del compagno Gullo vi fu, nel 1934, la legge sulla concessione delle terre incolte alle cooperative di contadini - ma la resistenza dei latifondisti, che hanno più profitto a veder le popolazioni decimate dalla malaria e dalla miseria e le produzioni decimate dalle cavallette piuttosto che concorrere a iniziative che avrebbero elevato il tenore di vita dei contadini, ha fatto sì che nelle zone oggi infestate di cavallette su quasi 200.000 ettari di terre richieste per la coltivazione da cooperative di contadini, soltanto 15 o 20 mila ettari vennero concessi.

(La resistenza dei latifondisti è stata particolarmente accentuata in Sardegna, ove, in provincia di Cagliari, su grandi superfici incolte e coltivabili, soltanto 27 ettari vennero assegnati alle cooperative; e a Sassari e Nuoro sono stati concessi meno di 7500 ettari su più di 20.000 richiesti; e a Salerno le cooperative hanno potuto ottenere in tutto poco più di 1200 ettari, su 200.000 richiesti. In Puglia, su 200 domande presentate dalle cooperative ne sono state repinte 255; e a Roma e Viterbo, di 30.000 ettari richiesti, le cooperative n'hanno ottenuti solo 12.500; e l'elenco potrebbe continuare...).

Si tratta, in sostanza, di un vero e proprio sabotaggio organizzato dai latifondisti e dai loro complici contro quel primo passo verso una profonda trasformazione dell'agricoltura che avrebbe potuto instaurare nuovi e più moderni rapporti di produzione e di lavoro tra il contadino e la cooperativa - e, oggi, sulle stesse terre che le cooperative avrebbero redento alla produzione, e che i sordidi interessi dei latifondisti hanno mantenuto incolte, masse immense di cavallette brulicano minacciando di distruzione i seminati vicini e lontani.

Per la salvezza del lavoro produttivo nella terra da generazioni di contadini e di imprenditori, il latifondo deve scomparire, una volta per sempre; non è ammissibile che la prosaica e miserabile routine dell'incancremito medioevale permanza a costituire una minaccia per il benessere e il progresso del popolo italiano.

Il latifondo deve essere liquidato; e non sarà un compito facile, perché a questa sacrosanta opera di civiltà si oppongono anche quelle stesse forze che hanno contrastato lo sviluppo delle cooperative di contadini, e che si raggruppano attorno agli esponenti locali di centro e di destra, dai democristiani ai monarchico-democratici.

Il latifondo deve essere liquidato; ma non è di illudersi che la liquidazione del latifondo possa avvenire sui metodi del partito liberale, che lascerebbe i latifondisti in mano ai latifondisti, ripromettendosi unicamente di volgere una « lotta » (?) attraverso - lo strumento fiscale - né coi metodi di De Gasperi, il quale vorrebbe vedere gli stessi proprietari « alla testa » del movimento riformatore dell'agricoltura italiana.

Il latifondo deve essere liquidato; e scomparire il latifondo sarà liberato il nostro paese e dalla piaga purulenta dei latifondisti e delle cavallette, e si aprirà per i contadini del Mezzogiorno e delle Isole un futuro di benessere, di lavoro e di sviluppo democratico.

ULTIME L'Unità NOTIZIE "FARO"

UN NUOVO SUCCESSO DELLA C. G. I. L.

AUMENTO DELLE PENSIONI per invalidità e vecchiaia

Sono stati elevati gli assegni integrativi delle indennità di disoccupazione e contro la tubercolosi

L'importante intervento dell'Assemblea C.G.I.L., specialmente in questi ultimi tempi, a favore delle pensioni della previdenza Sociale, è stato finalmente coronato da un nuovo successo.

Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri infatti, sono stati approvati numerosi provvedimenti in materia di previdenza e di assistenza sociale.

Di essi i più importanti riguardano l'aumento degli assegni integrativi delle pensioni all'assistenza obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti.

Circa le pensioni di invalidità e vecchiaia, i minimi sono stati raddoppiati rispetto a quelli attuali in quanto viene garantito un minimo annuo di lire 10.000 per i pensionati di vecchiaia, di lire 8.000 per i pensionati di invalidità e di lire 6.000 per le pensionate di invalidità.

Al beneficiario di cui sopra, è stato accordato, in aggiunta ai miglioramenti suddetti, un ulteriore aumento a carico dello Stato nella misura di lire trecento mensili. Relativamente all'assicurazione contro la disoccupazione, gli assegni sono stati elevati da lire 30 a lire 30 giornaliere ed è stato elevato da lire 5 a lire 8 l'assegno giornaliero per ogni figlio a carico.

Per quanto riguarda gli assegni di famiglia, sono stati elevati anche a favore dei lavoratori assicurati che non abbiano diritto all'indennità di disoccupazione per deficienza di contributi o che abbiano già esaurito il godimento.

I miglioramenti relativi all'assistenza contro la tubercolosi sono analoghi a quelli dell'assicurazione contro la disoccupazione in quanto anche in tal caso gli assegni giornalieri sono elevati da lire 30 a lire 30 e sono altresì elevati a lire 9 ed a lire 15 giornaliere, rispettivamente gli assegni per i ricoverati ospedalieri e per i ricoverati in alcuni centri familiari.

Questi provvedimenti andranno in vigore col 1. del mese dopo la data di pubblicazione.

Il processo Bruneri - Canella verrà probabilmente riaperto

Le autorità brasiliane ritengono la sentenza frutto di dolo fascista - Un grosso gerarca e l'eredità del prof. Canella

Il caso Bruneri-Canella che, alcuni anni or sono, tenne per molto tempo desta l'opinione pubblica mondiale torna oggi alla ribalta.

Secondo notizie pervenute in questi giorni, il Governo Brasiliano avrebbe fatto i passi necessari presso la nostra Autorità governativa per ottenere una revisione del famoso processo che, com'è noto, terminò con la condanna del tipografo Mario Bruneri ad alcuni mesi di carcere.

Le autorità di polizia stanno, frattanto, compiendo alcuni indagini per scoprire gli autori dell'attentato. Certo Mario Fallopp, che è stato visto fuggire poco dopo lo scoppio, è tuttora in stato d'arresto e molti altri fermi sono stati operati durante la notte. Il Sindaco compagno Dozza si è recato sul luogo, interessandosi dell'accaduto e delle indagini in corso.

Il Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale di Ferrara ha ieri sera, d'altra parte, in un comunicato sulla stampa denunciato il carattere provocatorio delle allarmistiche dicerie che, in questi giorni, si sono sparse nella provincia di una « Notte di S. Barolomeo » organizzata dai partiti di sinistra e ha, inoltre, affermato nel comunicato che il Partito Comunista Italiano, insieme con gli altri partiti, non tende che alla pronta convocazione della Costituente.

In fine, altri particolari si hanno sullo scoppio della bomba negli uffici comunali di Milano, avvenuto ieri sera. Si tratta d'una piccola bomba rudimentale di circa mezzo chilo di balistite e perciò anche più evidente balza il carattere intimidatorio e provocatorio dell'azione eseguita dalla teppaglia monarchico-fascista.

Una volta trattarsi di suo marito, Mario Bruneri. Secondo le affermazioni di questa donna, il Bruneri era ricercato dall'autorità giudiziaria per cospirare una condanna penale. La donna, povera e priva di mezzi, ebbe tuttavia, l'assistenza di valenti professionisti del foro torinese. Infatti, la scienza dicerò che « lo sconosciuto » era Mario Bruneri.

Si disse allora che i testi della signora Bruneri agissero sotto la spinta di forze misteriose. E' effettivamente apparso strano il caso della signora Bruneri voler mandare quello che ella affermò essere suo marito in galera. Si disse che questo dipendeva da gelosia. Sembra invece che le ragioni siano altre.

Secondo la tesi sostenuta oggi da un avvocato brasiliano che si è fatto tutore degli interessi del figlio della signora Canella con lo sconosciuto, che, com'è noto, è morto poco tempo fa in Brasile, tale che sarebbe concordata dai nuovi elementi scaturiti dalle indagini compiute, lo sconosciuto di Collegno sarebbe stato effettivamente il prof. Canella.

IL PAESE DEL SOCIALISMO E' IN PRIMA FILA NELL'OPERA DI SOCCORSO ALLE NAZIONI BISOGNOSE

Un milione di tonnellate di grano sovietico per la lotta contro la crisi alimentare mondiale

L'U.R.S.S. risponde alle calunnie della stampa reazionaria rivelando solo ora l'impegno assunto di soccorrere quattro nazioni europee

MOSCA, 18 — Il commentatore sovietico Peter Orlov ha dichiarato oggi da Radio Mosca che l'Unione Sovietica si è impegnata a fornire 1.100.000 tonnellate di grano a quattro nazioni europee, le cui condizioni alimentari sono molto precarie.

Tali dichiarazioni giungono contemporaneamente alla notizia di una agenzia americana la quale informa che il maresciallo Stalin avrebbe respinto l'appello rivolto dal presidente Truman per ottenere la partecipazione dell'Unione Sovietica alla lotta della Gran Bretagna e degli S. U. contro la crisi alimentare mondiale.

Orlov ha precisato che già precedentemente l'U.R.S.S. aveva assunto l'impegno di inviare rifornimenti di cereali alla Francia, alla Finlandia, alla Romania ed alla Polonia. Senza calcolare infine le 50.000 tonnellate di grano che l'Unione Sovietica fornì alla Jugoslavia all'inizio dell'anno, in considerazione della pessima situazione delle culture di questo paese al termine della guerra.

«Le Nazioni che l'Unione Sovietica ha aiutato fraternamente - ha affermato Orlov - non dimenticheranno mai che l'U.R.S.S. ha subito forti perdite di potenzialità umana e di materiale durante la guerra. Esse sanno che le riserve alimentari dell'Unione Sovietica stessa sono tuttora limitate e che rende ancora più prezioso l'aiuto che il popolo sovietico è pronto a dare alle popolazioni bisognose di altri paesi».

«Tutti noi che la missione dell'URRRA in Ucraina nei giorni scorsi o sono annunciato che la Sicilia rischia di danneggiare irrimediabilmente l'intero raccolto granario della maggiore regione produttrice di cereali nell'URSS».

In seguito alle torture 25 cittadini versano in pericolo di vita. 15 repubblicani sono stati condannati a morte a Madrid per aver riorganizzato clandestinamente un sindacato.

Voci provocatorie smentite dal C. L. N. di Ferrara

BOLOGNA, 18 — Nel pomeriggio di oggi si è avuta una manifestazione di protesta contro le voci provocatorie smentite dal C. L. N. di Ferrara.

LENTA LIBERAZIONE DALL'EREDITA' DELLA GUERRA FASCISTA

Il nuovo armistizio segnerà la fine delle requisizioni gratuite

A parziale modifica di quanto era stato comunicato dalle agenzie d'informazione, si apprende da fonte ufficiale che il nuovo armistizio italiano non comporta alcun sacrificio nella settimana entrante dal presidente De Gasperi e dal generale Morgan. Il Comandante Supremo alleato per il Mediterraneo non farà ritorno a Roma prima di mercoledì della settimana prossima.

D'altro canto il documento giunto l'altro ieri a Parigi non è che un funzionario di Palazzo Chigi non è altro che una comunicazione ufficiosa dattilografata di tre pagine. In essa sono elencati i punti principali dell'accordo, ma nessuna stipula di fatto è contenuta nei quattro Ministri degli Esteri.

Tsaldaris preannuncia la dittatura monarchica in Grecia

ATENE, 18 — Il Primo Ministro greco Constantin Tsaldaris monarchico ha esposto ieri al Parlamento la politica del suo Governo.

SPORT Roma - Juventus

Un ex laziale e un ex romanista, una volta tanto, uniti per dare dispiaceri ai "rupolti" romanisti

Dunque il Silvio delle lunghie gambe tornerà a correre e a saltare sul campo amico dello Stadio. Perché neanderlo? Una delle principali attrici dell'incontro di domenica è costata dalla presenza di Silvio Piola fra i bianco-neri. I laziali che tante volte hanno attribuito esclusivamente ad una sua prodezza personale molti risultati positivi delle loro squadre, si dichiarano oggi allo Stadio nazionale con l'ovvia nostalgia di chi sa che il ruolo di Silvio è rimasto scoperto dopo la sua partenza.

Un altro giocatore già beniamino degli sportisti romani, scenderà in campo contro la Roma - Si tratta di Coscia, la famosissima mezzala sinistra eccellenza che nella nuova maglia bianco-nero affronterà i suoi vecchi compagni di squadra.

Un ex-laziale e un ex-romanista rispettivamente centro-attacco e mezzo sinistro cercheranno di dare il perfetto accordo, una volta tanto, per dare dispiaceri ai "rupolti" romanisti.

EDITRICE "FARO"

Via Po, 21-a - ROMA

IGNAZIO SILONE: Il seme sotto la neve. Un'analisi tragica della corruzione fascista ed insieme una profeta della sua caduta. Il protagonista di questo romanzo è un annunziatore di un nuovo mondo pacifico, operoso, più umano. Prima edizione italiana. L. 400.

FILIPPO GIOLLI: Come fummo condotti alla catastrofe. E' un racconto organico, aspro e appassionato di avvenimenti vissuti accanto ai massimi responsabili dell'avventura fascista. L. 220.

EMANUELE GRAZZI: Il principio della fine (L'impresa di Grecia). Questo documento interessantissimo libro scritto dall'ex Ministro d'Italia ad Atene rappresenta la più autorevole fonte per conoscere la verità sull'aggressione fascista alla Grecia. L. 320.

POSTER RHEA DULLES: Russia e Stati Uniti. Racconta in una prosa chiara, agile, semplice la storia delle relazioni fra queste due Potenze da cui oggi dipende, in gran parte, la sorte del mondo. Con una introduzione di Augusto Guerriero. L. 280.

PER IL 2 GIUGNO: UGO GIUSTI: Dai plebisciti alla Costituente (Collezione le Guide). L. 200.

IN ATTESA DELLE DECISIONI DEI QUATTRO GRANDI: MARIO VANNUCCINI: Quale sarà il destino degli italiani in Africa? La storia e il dramma di 350.000 portatori di civiltà nelle terre africane oggi contese all'Italia. Quale sarà il domani di questi italiani, del loro lavoro, dei loro interessi? L. 280.

Preghiamo i lettori che risiedono in località prive di librerie di segnalare direttamente le loro richieste. I libri verranno franco di porto ed imballo.

CHIEDETECI IL «LUNARIO» gratis.

VELLO SPANO Direttore MAIHO ALICATA Controllore responsabile

Stabilimento Fotografico U.E.S.I.A. Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Venezia, 119 - Telefono 6-1116

Società Italiana Prodotti Schering. La Società Italiana Prodotti Schering mantiene la sua posizione preminente nel campo dell'industria chimico-farmacologica. L'esperienza pluridecennale e la moderna attrezzatura scientifica garantiscono una produzione sempre ineccepibile. La sua organizzazione sta superando le difficoltà del momento per soddisfare sempre crescenti richieste delle sue specialità.

Artigiani! Calzolari! Attenzione! La Società Fratelli GALLO. Rappresentante e concessionario delle più rinomate Fabbriche Estere e Nazionali di scarpe di ottimali quantitativi di PELLAMI - ACCESSORI PER CALZATURE - COLLA TEDESCA - LUCIDO DA SCARPE - CERA e SEMENZA MARCA ASTRO - VISTAFICI ROMA - Viale Principe di Piemonte, 47-48 (di fronte Stazione Termini)

CUOIO CUOIO CUOIO a L. 530 Semenze L. 140 - Broccame L. 100 SCONTO SPECIALE PER RIVENDITORI, COMUNITA', COOPERATIVE ECC. ROMA - VIA NIZZA N. 42 (P. FIUMI) - ROMA